

CREATIVITA' È MANGIARE LA CARAMELLA DI AMMA, MADRE UNIVERSALE.

di Susanna Garavaglia

Q uelce Madre, forte Amma, anche quest'anno sei arrivata fin qui ed anche quest'anno io sono in fila tra migliaia di persone che aspettano un Tuo abbraccio: una fila ordinata, intrecciata da sguardi pieni di amore, di pacata devozione e di tanta, tanta passione. E' un appuntamento che attendo con gioia, anche se non so se posso definirmi una tua discepola: fai parte della mia squadra, come dico quando penso alle mie preghiere quotidiane, e mi rivolgo a te, ogni giorno, insieme ad altri grandi Maestri che accompagnano il mio cammino. Tu sei l'unica, tra loro, che vive ancora in questa dimensione e poterti vedere di persona è una benedizione. Ricordo la gioia di quando, qualche anno fa, mi sono infilata per la prima volta tra i tuoi devoti ritrovandomi in ginocchio accanto a Te per lungo tempo; intrufolata, così, in un'intimità che non mi aspettavo di vegliare, ho visto occhi pieni di attesa che si inginocchiavano in questo bagno di amore e si rialzavano pieni di lacrime, trasformati dalla tua generosità divina e materna.

L'ininterrotta corrente d'amore che fluisce attraverso di Te, donna luminosa, è il dono di questo nostro Tempo Nuovo e chi si abbandona tra le tue braccia respira pace, accoglienza e amore, e si rialza rinnovato. Amma, Tu sei lo specchio che mostra nei suoi occhi

pieni di luce la luce che noi siamo, il Maestro che risveglia il nostro Maestro Interiore e gli ricorda che è ora di ricominciare a prendere in mano le redini della nostra vita, sei la Bellezza che si rispecchia in ognuno di noi. Migliaia di persone fanno la fila per ore ed attendono con pazienza il loro turno per riposarsi tra le tue braccia, straordinaria Madre indiana che da trenta anni giri il mondo accogliendo, compassionevole, gente di ogni età e cultura..Oggi il Palestino pare più grande di tutta Milano, s'è fatto immenso per contenere il mondo che ti cerca, che ti attende, che ti segue: non ci sono barriere, divisioni, gente di ogni dove è arrivata qua per te.

Tante razze, tante religioni, tante nazionalità diverse ti accolgono con amore, lo vedo negli occhi di quella donna asiatica che ha in mano il bigliettino da chissà quante ore, di quell'uomo anziano che cammina a fatica e si trascina con le mani quando deve procedere in ginocchio, di quella bambina dai colori nordici che tra poco abbraccerai, di quella bellissima coppia vestita di bianco con il laccetto arancione del seva, di quella donna che forse ti segue in giro per il mondo ma che ora è in fila con noi. Sei nata induista, ma onori ogni religione perché per Te il Divino è ovunque e la Tua vera religione è l'Amore.

"L'Amore è la nostra vera essenza. L'Amore non ha limitazioni di casta, di

religione, di razza o di nazionalità. Noi siamo tutte perle infilate insieme nello stesso filo d'amore" Guardo le bimbe che hanno al collo collane di fiori e tra le braccia una bambola come te e ti penso bambina, una bambina speciale. La tua missione di Madre Universale era già chiara in te, fin da quando, piccola Sudhamani, "Gioiello di Ambrosia", come i Tuoi genitori Ti hanno chiamata, sentivi compassione verso ogni creatura: l'impulso a prendere tra le tue braccia chi stava soffrendo era più forte di ogni timidezza e riservatezza. Guardo le coppie che si tengono per mano, uomini e donne di ogni età che stanno camminando insieme, nel loro percorso di vita e oggi, qui, per raggiungere Te che benedirai il loro amore.

Hai sempre amato incondizionatamente il divino ed ogni sua creatura, perché così sentivi nel Tuo cuore, giovane donna destinata dalla Tua famiglia a diventare moglie ma decisa ad andartene da casa se i genitori avessero insistito a volerTi sposa. Mi piace la tua determinazione che ti ha resa come sei, forte e dolce ad un tempo, tenera e audace, radicata alla Madre Terra e collegata al Padre Cielo. Con la stessa immediatezza con cui apri le tue braccia al mondo, con la stessa semplicità costruisci ospedali, scuole, case, offri un tetto a chi non lo ha più, istruzione a chi non l'ha mai avuta, guarigione a chi altrimenti non potrebbe averla mai. Sei magica: chi si abbandona nel tuo grembo esce dallo Spazio e dal Tempo e si riconosce eterna scintilla divina, ma tu ben sai stare anche in questo Spazio e in questo Tempo, e intervieni sollecita a ricostruire quando lo Tsunami spazza via la vita, quando l'uragano si infuria strappando affetti e case e alberi e strade, quando l'acqua impietosa distrugge tutto, Tu porti l'acqua dello Spi-

rito che tutto ricostruisce. E, insieme a te, questi uomini e queste donne che, volontari, ti aiutano a portare ovunque il seme della Rinascita. Ora vedo da lontano il Tuo splendido sorriso, anche io mi sto avvicinando, la fila va lenta ed è bene che sia così, vuol dire che ciascuno di noi ha più tempo per stare con te tra le tue braccia. Ho sempre amato abbracciare ed essere abbracciata, mi sono persa in nidi pieni di calore, in prodi accoglienti, io stessa sono stata e sono talvolta morbido nido per chi cerca un momento di pace, ma tra le tue braccia c'è qualcosa di diverso: si arriva come si è, ci si rialza avendo fatto un clic. Da qualunque situazione si parta, tu doni la trasformazione, qualcosa cambia attraverso di te.

La prima volta che ho preso il tuo darshan, non sapevo nemmeno che cosa volesse dire, cosa stessi per fare: l'ho fatto spinto soltanto dalla intuizione che forse, tra le tue braccia, avrei scoperto qualcosa. Ora so che non cerco il tuo abbraccio per essere consolata ma per riscoprirmi Luce e ricordarmi di me. Non ti sto cer-



Amma, portatrice del messaggio di Maternità Universale, accoglie nel suo abbraccio amorevole milioni di persone in tutto il mondo, offre in varie forme il suo aiuto umanitario ed è sempre attivamente presente nei momenti di emergenza. (per gentile concessione di Mata Amritanandamayi Mission Trust, Amritapuri, India)

cando perché voglio Maestri ma perché so che tu mi riaccompagni al Maestro che io stessa posso essere per me. Tu, Madre, non vuoi che i Tuoi figli siano dipendenti da Te, desideri che ognuno si faccia adulto nel risveglio della sua identità e rimanga bimbo nel cuore.

Donna divina di infinta grazia, Ti rivolgi allo stesso modo a uomini e donne. Ma, Tu dici, se gli uomini credono di più al potere dei muscoli, le donne sanno ascoltare maggiormente quello del cuore: per questo la vera rivoluzione del mondo sta nella diffusione della maternità universale, una "attitudine della mente" che ogni uomo ed ogni donna è in grado di risvegliare in sé, perché nasce da dentro, è un potere all'interno di ogni essere umano. Ma spesso dorme. Tu stessa ricordi che il Tuo abbraccio non è un semplice abbraccio ma "qualcosa che risveglia i principi spirituali": ed io ti guardo, seduta con il tuo sari bianco e quel viso dolce da bambina, mentre accogli il risveglio di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bimbo che Ti cercano perché Tu li possa aiutare a ricordarsi finalmente di sé. Per risvegliarsi. Non è un caso che Tu, maestra del cuore, abbia scelto di arrivare in questa dimensione proprio ora, quando il salto vibrazionale è di estrema importanza: potremmo chiamarti la nostra Memoria, il nostro Allenatore, la nostra Guida. Ma quando Ti si chiede se Ti senti venerata da chi cerca il Tuo abbraccio, rispondi "È Amma che venera loro. Tutti loro sono il mio Dio. Amma non ha un Dio che risiede nei cieli. Il mio Dio siete tutti voi, ogni cosa visibile. Amma ama tutti e tutto; essi mi amano allo stesso modo. L'amore scorre in entrambe le direzioni. Lì, non c'è dualità, c'è soltanto unità, puro amore".

Sei un inno alla creatività, la vera assenza di ogni cosa, perché creatività è

amore. Amore di sé, capacità di riconoscersi scintilla divina, di cogliere dentro di sé il richiamo al risveglio, troppo spesso ostacolato dalla mente.

"Chiunque, uomo o donna, abbia il coraggio di superare le limitazioni della mente può raggiungere lo stato di maternità universale..L'amore di una maternità risvegliata è amore e compassione non soltanto verso i propri figli ma verso tutte le persone, gli animali e le piante, le pietre e i fiumi..questo amore, questa maternità, è Amore Divino- e questo è Dio". Mentre attendo il mio turno, mi guardo intorno e mi accorgo che non c'è prevalenza femminile ma uomini e donne, allo stesso modo, fanno la fila per incontrarti. Ed anche questo è segno dei nuovi tempi, davanti a Te non c'è più differenza tra il maschio e la femmina ma l'uno e l'altra, rinnovati, sono creature di Dio. Ed ecco allora che nel viso di quest'uomo che mi è accanto, inginocchiato alla mia destra mentre procediamo verso di Te, io vedo l'integrazione di ogni dualismo, vedo che le sue energie maschili e femminili si sono fuse in questo altissimo momento di bellezza e ve-

Al di là dello spazio e del tempo

Con Emanuela Daino,
Susanna Garavaglia,
Patrizia Rottigni
e Dede Riva

**SABATO 10 MARZO
E DOMENICA 11 MARZO
ALLE ORE 9.30**

ISPA MILANO TEL. 02-88/3730

rità. Ed anche io mi sento così, pronta per lasciare andare ogni polarità, in questo sublime momento di unità e armonia. La voce della mente razionale si placa, il cuore inizia a cantare. Giudizio, separazione, vergogna, scarsità: tutto questo d'un tratto svanisce, l'abbiamo lasciato tutti fuori dalla porta, qui vivono soltanto Amore, Abbondanza, Unità.

Perché è questo che ci porti ogni volta che entri in una delle nostre città, questa la regola del Nuovo Mondo, il potere magico della Trasformazione: la capacità che ognuno ha di disgelare la propria natura divina, e questo abbraccio è come il bacio del Principe che risveglia la Bella Addormentata. Ma ciascuno di noi è Principe a sua volta e, come Te, ciascuno di noi può andare a risvegliare chi si sente pronto al cambiamento, chi vuole alleggerire il peso di una vita materiale, aumentando le sue vibrazioni, accogliendo in sé lo Spirito.

E forse qualcosa di grande sta avvenendo, hai visto quanti abbracci si stanno diffondendo in ogni città del mondo, la gente gira con i cartelli "Abbracci liberi" e gli uni si buttano tra le braccia degli altri. Questo è il Tuo miracolo, questo il miracolo del Mondo Nuovo.

Mi piacerebbe parlare un poco con Te, mi piacerebbe ridere insieme, cantare e giocare, e Ti vorrei abbracciare come tu stai per fare con me. La Tua maternità universale è contagiosa ed io mi sento un po' Madre, come Te mentre mi avvicino alle Tue braccia calde e rassicuranti. Respiro la Tua anima mentre Tu forse respiri un poco la mia e mi perdo per un istante, vado, non so dove, non so per quanto. Questa volta è diversa dalle altre, ma forse è sempre così.

Questa volta, insieme, abbiamo toccato una corda che forse si era addormentata da qualche tempo, l'abbiamo richia-

mata alla vita. Due braccia forti e un po' invasive ora mi fanno rialzare ed io me ne vado, con la caramella e il petalo di rosa, verso un angolo dove rimanere in contatto con l'immensità che ora mi appartiene. Chiudo gli occhi pieni di lacrime e provo gioia per questo pianto che finalmente mi ricorda quanto sono sacre per me queste mie lacrime forse troppo trattenute. Per la prima volta mangio la caramella che Tu mi hai dato: le altre le ho tutte conservate in una scatola dei ricordi, ma questa volta è diverso, mangio la Tua caramella e partecipo anche io alla trasformazione della mia vita. Mentre il sapore di frutta si scioglie nella mia bocca, io sento che avviene ancora qualcosa e le nostre scintille divine si fondono, si riconoscono e forse possono mettersi a ridere, cantare e giocare insieme. Con infinito amore. u

IL SUONO DELL'ANIMA

Con Lorenzo Pierobon
Conferenza di
presentazione:

**MARTEDI 6 MARZO
ALLE ORE 20.30**

Ingresso libero

Seminario:
**SABATO 24 MARZO
E DOMENICA 25 MARZO
DALLE 9.30 ALLE 13.30**

ISPA Milano Tel. 02-8373930